

PREZZO CENT. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE . . . L. 20 —
ABBONAMENTO ORDINARIO . . . L. 10. —
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Agucelli 2

Cesena, 17 Luglio 1920.

ANNO XXXII — N. 25

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pub-
licità - NULO GARAFFONI - Corso Mazzini 9.
Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la
parola corpo 8 tassa governativa in più.

L'illusione Russa tramonta!!

Una parte della Missione socialista, reduce dalla Russia, è rientrata in Italia. I componenti di essa hanno detto (sia pur velatamente) cose molto aspre . . . per gli illusi - L' "Avanti", stesso afferma: "Il militarismo russo è formidabile!,"

Nel regno comunistico si soffre la fame, si lavora pochissimo . . . e ci si arma febbrilmente . . . per la guerra! Ecco i bei risultati della politica di Lenin!. La Russia dello Czar ha ritrovato il suo più tragico dominatore. La Russia comunista si regge sulle punte delle baionette!. Noi, di parte liberale, unici sinceri fautori della migliore vita nazionale gridiamo ancora una volta nell'interesse di tutti:

— Viva la libertà ed il progresso, attraverso il popolo sovrano contro tutte le false dittature, contro tutte le basse speculazioni dei demagoghi!

IL CONVEGNO DI ROMA

Dalla breve riassuntiva relazione che segue, gli amici nostri abbiano la chiara impressione di quelli che sono gli sforzi magnifici dei vari gruppi sorti in ogni parte d'Italia, con l'unico intento di salvaguardare il nostro Paese dall'insidia comunista e dalle bieche manovre confessionali.

All'adunata di Roma sono accorsi spontaneamente - come spontaneamente sorsero - le rappresentanze delle giovanissime associazioni che hanno il nome di partito riformatore nel Senese, di economico nel Marchigiano e nel Ferrarese, di democratico nel Vicentino, di rinnovamento nazionale nel Genovese, di democratico-liberale nella nostra regione.

E non vogliamo fra noi gli scettici e gli infingardi, ma come unico premio della nostra modesta fatica, chiediamo che i giovani accorcano ad ingrossare le nostre fila, con fede ed entusiasmo, pari alle necessità urgenti dell'ora, e alla bellezza degli ideali di giustizia, di libertà, di progresso, che ci illuminano e ci sorgeggono in questa dura lotta contro lo scetticismo e l'ignavia di tutti coloro che affogano nel panta-

no delle più ibride forme di quietismo asiatico e di anarchismo ed oscurantismo nostrano.

Come era stato annunciato, il Convegno Liberale, si è tenuto col concorso unanime dei rappresentanti delle varie regioni, l'11 corr. a Roma. A questo interessante convegno - indetto per discutere sulla possibilità di fondere le forze liberali a democratiche - aderirono tutte le Sezioni del Partito Liberale e alcuni gruppi liberali-democratici. Il convegno s'iniziò nella mattina dell'undici; e sin dal primo momento emersero due distinte tendenze; una fiduciosa nella possibilità di costituire un grande Partito, con un nome nuovo ed un programma unico; l'altra sfiduciata per ciò, specie nei riguardi del Partito Radicale, del Partito Nazionalista e del Gruppo di Rinnovamento, sostenendo essa la grave difficoltà di superare l'eterna formula dell'individualità di Partito. Nella mattina di domenica si formò il blocco della prima tendenza fra i rappresentanti della Romagna, Bologna, del Senese, del Ferrarese, del Vicentino e delle Marche, e nella stessa mattina uno dei due rappresentanti della Romagna - l'egregio amico nostro Avv. Ahavesero Carlotti - Presidente della Sezione di Cesena - parlò esplicitamente a favore della auspicata fusione del Partito Liberale, del Gruppo Parlamentare della Democrazia

Liberale, del Partito Democratico Costituzionale, del Partito Radicale, del Partito Nazionalista, in un solo Partito, che possa erigersi solidamente di fronte al Partito Socialista Ufficiale e al Partito Popolare. Sostenne poi, con alate parole, che la Direzione Centrale del Partito Liberale, se anche i vari Partiti non oseranno fondersi con quello Liberale, avrà il grande vantaggio davanti al Paese - che aspetta ansioso la risurrezione delle migliori forze sinceramente progressiste - di poter indicare i Partiti, che per deplorabili personalismi e vietati pregiudizi, sarebbero - ove la fusione non avvenga - i responsabili della mancata necessaria unione.

Nel pomeriggio, a replicare la tesi avversaria parlò pure energicamente per la Romagna, l'altro egregio rappresentante Avv. Enrico Franchi di Ravenna, ottenendo che in quel giorno non fossero accolti gli ordini presentati, che volevano perpetuare nel nome del Partito Liberale l'incongruenza e l'atteggiamento solitario di questo Partito.

Il lunedì mattina ebbe luogo una movimentata discussione, essendo pervenuti alla Presidenza altri due ordini del giorno, quello Carlotti, firmato pure dai rappresentanti del Senese, dai Marchigiani e dai Vicentini, e quello Osti, — due ultimi ordini del giorno, che poi si fusero e che affidarono due incarichi alla Direzione Centrale del Partito Liberale,

il primo per tentare l'accordo dei liberali, con il Partito Radicale, Nazionalista, con il Gruppo Parlamentare della Democrazia Liberale, con il Partito Democratico Costituzionale e con il Gruppo di Rinnovamento, per la costituzione del grande Partito, con nome nuovo e unico programma, il secondo quello di studiare e portare in discussione al prossimo Congresso Nazionale il nuovo nome.

La seconda tendenza si mostrò anzi battagliera, ma in ultimo prevalse l'ordine del giorno Scelsi — termine medio tra le due tendenze — per cui l'incarico, al riguardo dell'ordine del giorno Carlotti-Osti, fu affidato alla Direzione Centrale del Partito Liberale, dichiarandosi perciò che del nome nuovo verrà trattato al Congresso Nazionale che avrà luogo nel settembre p. venturo.

Nel pomeriggio di Lunedì venne discusso il problema finanziario e quello economico — con particolare riguardo al cooperativismo — con la ferma intenzione di risolvere completamente, questi urgenti problemi, al Congresso Nazionale; e dopo di che l'imponente adunata si sciolse fra l'entusiasmo degli intervenuti.

Legislazione del Lavoro

Nel programma politico della « Democrazia Liberale » risulta chiaramente, a proposito della legislazione del lavoro, di favorire, ammettendo gli operai agli utili ed al funzionamento delle aziende.

E infatti, in alcune città, si è realizzato questo primo esperimento, con ottimi risultati. Proprietari ed

operai si sono divisi i guadagni dell'industria.

Questa fattiva collaborazione di classe, nel campo del lavoro, vale efficacemente a dimostrare la bontà della nostra dottrina sociale. In queste officine, in cui la compartecipazione agli utili degli operai, ha dato la migliore e più pratica prova, si è pure osservato il prezioso esempio di rinnovato amore al lavoro, compiuto con vero entusiasmo dai medesimi lavoratori.

L'uomo ama vedere il frutto del proprio lavoro, in proporzione allo sforzo che compie nella produzione dei beni, e questi primi esperimenti ci insegnano ed ammoniscono a tradurre in atto, al più presto, il postulato politico-sociale del nostro programma, che scendendo nel campo pratico della realtà si riferisce all'ammissione degli operai agli utili ed al funzionamento delle aziende!

Uomini di fede... a Voi!

Nell'aprile scorso, in Roma, alcuni di noi, lanciarono l'appello della rinascita! Il partito liberale travolto dall'ignoranza e dalla viltà dei suoi adepti e dei suoi capi sentiva « l'odor di polvere », a traverso le parole nebulose che di tanto in tanto uscivano dalle labbra di Saverio Nitti, e mordeva il freno.

Nel giugno successivo, il Congresso, tenuto nella sala dell'Associazione Liberale Romana, riusciva a « valorizzare », un programma serio e concreto che però il pubblico lo à sempre ignorato. Venne il 16 Novembre e la Caporetto elettorale ci toglieva quasi di peso dalla vita politica militante della ns. Regione.

* * *

C'è della gente che si accorge « solo ora », che il mondo cammina velocemente travolgendo uomini e cose.

Il passato è morto. Ora, messi in « onorata pensione », quegli uomini che furono — forse in buona fede, perchè inconsapevoli dell'ora storica che i popoli traversano — la causa prima delle nostre secessioni, poi delle nostre passioni, noi riprendiamo il cammino interrotto dal « vento di fronda », rialacciano spiritualmente le nuove organizzazioni a quella centrale di Roma. Tutta l'opera iniziata avrà il suo riflesso magnifico di forza e di attività nel Congresso Nazionale dal quale risorgerà ritemprata la fede è inquadrata la vera disciplina.

Questa è l'ora dei « giovani », che hanno segnata una pagina immortale nella storia d'Italia e poiché per essi la Patria vive, il Partito aspetta consensi spontanei e generosi.

* * *

Il « liberalismo », è amore alla libertà. I liberali non sono per i feticismi. Accettano - e difendono anche - la Monarchia perchè ritengono giustamente che la sua funzione storica non sia ancora compiuta,

e perchè l'Istituto rappresentativo si è dimostrato consapevole e adattabile a quel metodo evolutivistico che è nel loro pensiero e nella loro azione.

E la Nazione ha propriamente bisogno - oggi più che mai - d'ogni libertà politica ed economica intesa a toglierla da ogni soggezione verso tutte quelle forme di « sindacati », che tentano avvolgerla nei tentacoli di un orribile polipo sovvertitore, e a prevenirla da eventuali sopraffazioni che le assicurino la leale collaborazione di tutti i suoi cittadini in armonica solidarietà.

* * *

Uomini di fede... a Voi! Lo Stato forte nella tutela del « santo diritto », non può esistere se non è sorretto dall'opera quotidiana di ognuno di noi, e se non valorizziamo tutte le premesse di un'azione vigorosamente liberale.

Tutto un vasto e completo programma di riordinamento e di ricostruzione attende la Patria.

La riforma elettorale bandita dai nostri avversari alcune settimane prima del 16 novembre è stata illustrata fino dal 1877 da Marco Minghetti, uno dei nostri migliori, e l'eleggibilità a 25 anni oggi reclamata da altri partiti è inserita nel programma del Partito Liberale dal giugno scorso. Ed in tale programma sono previsti i vasti problemi che vanno dall'istituzione di corpi consultivi con funzioni tecnico professionali perchè siano di sussidio all'opera legislativa; alla riforma del Senato; dalla riforma dei tributi e dei sistemi di accertamento e di esazione alla progressività delle aliquote, allo straordinario contributo speciale di tutta la ricchezza privata costituita durante la guerra, alla revisione e miglioramento dei contratti coloniali, alla libertà della scuola, al riconoscimento giuridico delle organizzazioni di classe, alle assicurazioni sociali per la vecchiaia, invalidità, malattia e disoccupazione, dalla riforma giuridica al lavoro dichiarato *dovere sociale*; alla espropriazione delle terre sottratte dall'incuria dei proprietari alla produzione; alla costituzione del pubblico demanio delle aree fabbricabili per la costruzione di case popolari...

* * *

Uomini di fede... a Voi! « L'ora storica che attraversa l'Italia », chiama a raccolta tutte le classi che nei principi del liberalismo consentono.

La guerra, coi suoi giganteschi problemi, ha distrutto la ragione di essere di molte frazioni politiche.

« Le battaglie civili, politiche ed amministrative, oggi si combattono non più col valore individuale, ma colla forza d'organizzazione », così giustamente scriveva un amico della buona causa.

Ma perchè si inizi l'opera della vera riorganizzazione liberale; a tracciarne i solchi dopo averne spaz-

zato il terreno dalle misere competizioni; a propugnare e a volere di fatto le auspicate riforme politiche e sociali; noi chiediamo agli uomini di fede la loro collaborazione e la loro adesione.

Solo in tal modo, o uomini di fede, compirete il vostro dovere verso la Patria!

Bologna, 15 - 7 - 20

A. CHIARATI

Provocazioni Jugoslave

I dolcrosi fatti avvenuti a Trieste, contengono in sé, nella loro tragica dimostrazione, dei severi moniti e dei grandi avvertimenti.

Tutto ciò che avviene sulla costa Dalmata — dalle violenze brutali contro gli italiani, rei soltanto di amare l'Italia, sino all'assassinio di valorosi marinai — è purtroppo l'indice di uno stato di cose derivanti... dalla mancata pace. L'animo nostro fremde di sdegno e di dolore, nell'apprendere le tristi notizie che ci giungono dalla terra Dalmata dove, per la fede e l'amore all'Italia, ancora si soffre e si lotta contro la segreta e palese insidia.

I provocatori jugoslavi, si rendono, giorno per giorno, sempre più altezzosi, perchè — sarebbe inutile smentirlo — gli alleati — se ancora possiamo chiamarli tali — eccitano l'odio jugoslavo contro di noi.

La stampa estera, gli ambasciatori... alleati, che oserebbero intrammettersi nella nostra politica interna — si ricordi pure l'*Avanti!*, che protestò un giorno contro l'ambasciatore Barrere, per i suoi arditissimi intenti — e pronti sempre ad esagerare la portata degli avvenimenti accaduti nel nostro Paese, giungono a rafforzare il convincimento nel governo jugoslavo e nella sua opinione pubblica, sulla necessità di una guerra senza quartiere contro i fratelli della Patria italiana, ultimi assertori di un diritto secolare!

E la dolorosa odissea de Dalmati continua terribile e angosciata.

E l'Italia — se nel suo Parlamento non ode una severa unanime voce di protesta — ritrova l'anima generosa del suo popolo, che nelle piazze e nelle vie, eleva spontaneamente, per primo, un grido possente che è grido di amore e di giustizia! Sappia il Governo, che per quanto gravi siano i problemi interni da risolversi subito, non è d'uopo tacere oltre e sopportare l'insulto continuo contro i fratelli Dalmati, insulto che si arreca pure al nostro onore, alla nostra dignità nazionale!

Occorre difendere il decoro della Patria! — La viltà oggi significa la completa e vergognosa dedizione alla plutocrazia dell'Intesa. — Difendendo la fede dei Dalmati difendiamo l'Italia, ed evitiamo

una nuova guerra, che noi profondamente deprechiamo, convinti che l'Italia abbia diritto ad una giusta pace, che unisca in un vincolo sacro d'amore e di fede tutti i suoi figli!

Mimo

Associazione Nazionale fra Mutilati Invalidi di Guerra

Sezione di Cesena

Nel pubblicare il chiaro e conciso comunicato, ricevuto dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra, riaffermiamo la nostra fervida simpatia a questo forte organismo, costituito, sappiamo, da veri figli del popolo, verso i quali il nostro Partito dedica ogni sua opera, per il bene e lo sviluppo civile degli umili.

Allo « Spartaco », rispondiamo che l'intento nostro, nel pubblicare l'intervista di un glorioso mutilato, non era certo diretto ad arrestare... il movimento della « Lega Proletaria » alla quale possiamo rivolgere una sola domanda:

« Quanti autentici mutilati di guerra sono inseriti nella vostra Sezione? — Sens'altro, riteniamo chiusa, con questo numero, ogni ulteriore polemica. »

« L'intervista concessa da un nostro carissimo compagno autentico mutilato di guerra, risultante nel « Cittadino », in data 27 m. s. mentre rispecchia fedelmente i nostri propositi e la nostra fede, ha valso alla « Lega Proletaria fra Mutilati, Invalidi ecc. ecc. », di rispondere nello « Spartaco », del 3 luglio corr. affermando cose e opinioni di fronte alle quali, questo Consiglio Direttivo, sente il dovere di smentire pubblicamente.

1. Teniamo a dichiarare che la maggioranza degli iscritti alla nostra Associazione è composta, in massima parte, di autentici proletari aderenti al nostro organismo non per secondi fini ma per necessità di assistenza morale ed economica,

2. I 220.000 organizzati, soli mutilati e invalidi di guerra, dimostrano la fiducia verso la nostra Associazione la quale non è sorta per desiderio borghese, ma bensì per desiderio di pochi ma entusiasti figli del popolo, che resi mutilati dalla guerra, sentirono pulsare nell'animo la fede associativa, rivolgendosi dagli Ospedali i primi appelli ai mutilati tutti, senza distinzione di parte o di classe, per la costituzione di un grande organismo, che rappresentasse nell'unione dei minorati dalla guerra, il primo e più prezioso esempio della fraternità fra uomini, di tutte le fedi politiche, stretti solo dall'amore e dalla pace dopo il duro sacrificio compiuto.

3. È strano poi che si voglia affermare che la nostra Associazione Nazionale - che ha tenuto il suo 3 Congresso a Firenze dal 27 giugno al 5 luglio, alla presenza di duecento rappresentanti, e che impose la propria unanime volontà nel rifiutare la presenza ai lavori del rappresentante del Governo - possa essere ritenuto sostegno della monarchia... e vista di buon occhio (questa è graziosa!) dai pescicani da noi assaliti tante volte e colpiti pure dall'opinione pubblica.

4. L'Associazione Nazionale è

fiduciosa nella sua opera, che continuerà fedelmente, libera da qualsiasi pregiudizio di parte, risolta soltanto a far rispettare i suoi consociati, per il diritto alla vita, di rito che intendiamo far valere di fronte a qualsiasi forma di governo, perché affermammo già. «Si succederanno i partiti al potere, cambieranno forse anche le istituzioni, quelle che non cambiano sono le nostre sventure, quelle che non si mutano sono le nostre debolezze fisiche, la nostra forza e la garanzia del nostro domani può essere soltanto nella nostra unione».

Il Consiglio Direttivo

Comunicato della "Combattenti",

L'Associazione Nazionale Combattenti, Ufficio Centrale d'Assistenza, ha disposto che quest'Ufficio curi nel miglior modo possibile l'assistenza in ogni campo e in ogni genere verso gli ex malarici della provincia di Forlì.

I soci dell'Associazione Nazionale, affetti da malaria, possono trovare presso l'Ufficio della Sezione Combattenti di Cesena (Corso Garibaldi 33) appositi e necessari schiarimenti.

Inoltre sono invitati i soci a pagare le quote annuali e ritirare la tessera.

Note di cronaca

IN MEMORIA DI N. TROVANELLI

«IL CITTADINO», come già dicemmo ha curato la pubblicazione di un opuscolo in memoria di Nazzareno Trovanelli dovuto all'egregio amico Prof. Dino Bazzocchi.

Preghiamo vivamente gli amici tutti di acquistare e di diffondere il volumetto posto in vendita al prezzo di L. 4.

L'acquisto potrà essere fatto direttamente alla Segreteria della nostra Sezione, Piazza Aguselli 2, o presso la edicola giornalistica e le cartolerie Gargano e Biasini.

Popolare edilizia Cesenate. — Martedì 13 corrente nella sede del Circolo Cittadino alla presenza di un forte nucleo di sottoscrittori, ha avuto luogo la legale costituzione della cooperativa Popolare edilizia Cesenate.

Fra i presenti fu nominato il consiglio provvisorio di amministrazione che riuscì composto dai signori Dott. Cav. Alberto Rognoni, Gaetano Brasa, Avv. Achille Damerini, Marchese Avv. Federico Ghini, Rag. Spartaco Discepoli, Geom. Arturo Borghetti, Mazzarini Giuseppe, Pantucci Massimo, Mazzoli Francesco, Crudelli Giacomino, Giorgini Adolfo.

Furono nominati sindaci effettivi gli avvocati Carlotti Ahasvero, Franchini Enrico, Romagnoli Guglielmo e a sindaci supplenti il signor Gustavo Frombolini e il Dott. Ettore Ventaroli.

I probiviri furono designati nelle persone dell'avv. Ubaldo Comandini, dell'ing. Vincenzo Angeli e dell'ing. Biagi Enzo.

Ci auguriamo che la cooperativa si ponga senz'altro all'attuazione del lungo compito che le è affidato e che l'autorità municipale conscia della assoluta necessità di iniziare la soluzione dell'assillante problema delle case fucili con ogni mezzo la difficile impresa.

Banca Popolare Cooperativa di Cesena. — Quarta Banca Popolare, aderenti al desiderio più volte espresso dai

maggiori del Paese e da molti suoi azionisti, ha trasformato in Succursale l'Agenzia Bancaria di Cesenate funzionante, dal 1913 nei locali d'ufficio di quell'Esattoria Comunale, di cui la Banca stessa è titolare.

Il Direttore della Sede di Cesena, Frombolini Gustavo, conoscitissimo a Cesenate, ove ha raccolto in sette anni di permanenza la stima illimitata dell'intero paese; ne ha dato notizia al pubblico col seguente manifesto:

CITTADINI!

In omaggio alla deliberazione presa dall'assemblea degli azionisti nell'adunanza del 25 aprile 1920, rendo pubblicamente noto che questa Agenzia della Banca Popolare Cooperativa di Cesena, presso l'Esattoria Comunale, è stata trasformata in Succursale per offrire a Voi o cittadini, la possibilità di compiere qui tutte le Operazioni Bancarie, senza bisogno di trasferirvi a Cesena.

Nessuno meglio di me conosce la posizione economica d'ognuno di voi, il vostro innato egotismo, nessuno più di me può rendersi conto dei vostri bisogni e secondare le vostre sane iniziative nel campo economico, con l'animo spoglio da prevenzioni di carattere politico, come esige e reclama la moderna funzione sociale del credito.

La benevolenza che mi avete dimostrato nei sette anni trascorsi in mezzo a voi, la speciale simpatia che nutro per questa ridente cittadina, cui il possente richiamo della incantevole spiaggia assicura un prospero avvenire, mi lasciano sperare che alla novella Succursale della Banca Popolare di Cesena mai verrà meno il sostegno della vostra ambita preferenza.

Cesenate, li 6 luglio 1920.

IL DIRETTORE DELLA SEDE DI CESENA
Gustavo Frombolini

Il circuito Motociclistico per la "Coppa dell'Adriatico", — Il 1. Agosto prossimo venturo si correrà a Rimini il circuito motociclistico per la "Coppa dell'Adriatico", sul percorso Rimini - Coriano - Morciano - San Giovanni in Marignano - Cattolica - Riccione - Rimini, da percorrersi per quattro volte (complessivamente Km. 192).

La gara verrà disputata in due categorie; la prima per macchine con cilindrata sino a 600 mm.; la seconda per macchine con cilindrata sino a 1000 mm.

Oltre che della Gran "Coppa dell'Adriatico", che verrà aggiudicata al vincitore assoluto della gara, la corsa è dotata di ricchi premi.

Le iscrizioni (corredate delle indicazioni seguenti, nome e cognome del corridore - sua residenza - marca e cilindrata della macchina) vanno indirizzate al "Gazzettino Azzurro", - Rimini, accompagnate dalla tassa di lire dieci.

Il mercato suini, per ordine del Commissario Prefettorio Cav. Chinigò, a decorrere da mercoledì 21 corr. viene trasferito dal Piazzaleto della P. V. al maneggio scoperto della cavalleria adiacente alla Caserma Principe Amedeo nella strada di circinnallazione del fiume.

Mentre non si comprende come sia stata scelta una località così scomoda, troviamo giustificato le proteste degli interessati e ci auguriamo che si provveda a disegnare per il mercato suddetto località migliore.

La Cattedra Ambulante d'agricoltura, comunicata: «Per disposizione del Ministero della Guerra col 1. luglio corrente sono cessate le funzioni dei Comitati Provinciali incaricati della assegnazione dei quadrupedi provenienti dal R. Esercito quindi anche quelle del Comitato istituito presso la nostra Cattedra Ambulante. Decadono così tutte le domande di cavalli e di muli ancora sospese presso questo ufficio. Tanto per norma degli interessati».

Concorso a 100 Borse di studio per orfani di guerra per l'anno scolastico 1920-1921. — Nella sua sede in Roma, Via Gregoriana n. 12, s. è radunato il Comitato Amministrativo dell'Ente Nazionale dei commercianti per l'Istruzione degli Orfani di guerra, ed ha deliberato

di bandire un concorso a 100 borse di studio per l'anno scolastico 1920-1921, al quale potranno partecipare gli orfani di guerra di ambo i sessi di disgiunte condizioni economiche che intendano iniziare o continuare studi professionali, tecnici o commerciali. Le dette borse sono destinate in numero di 90 all'istruzione media e di 10 a quella superiore.

L'ammontare è stabilito sulla base delle rette annue ai convitti sino ad un massimo di L. 2.000 ciascuna per la prima, e nella misura unica di L. 2800 ciascuna per la seconda. Apposito avviso contiene le norme e le condizioni per il conferimento delle borse. Le domande corredate di tutti i documenti in cartella libera, dovranno pervenire alla Segreteria dell'Ente (Via Gregoriana n. 12) entro il termine perentorio del 31 luglio m. o.

Sono richiesti i seguenti documenti:

- atto di nascita;
- atto di morte del genitore o del parente per cui l'orfano ha diritto di essere assimilato agli orfani di guerra;
- copia del verbale di costituzione del Consiglio di Famiglia da cui risulti, quando sin necessario la nomina del tutore o del protutore;
- certificato dell'Agenzia delle imposte anche se negativo;
- certificato del Sindaco da cui risulti la condizione economica dell'orfano con la situazione di famiglia;
- titolo di studio con i punti ottenuti per conseguirlo;
- certificato d'iscrizione nell'elenco degli orfani di guerra, rilasciato dal Presidente del Comitato provinciale e corredato del parere del Comitato stesso sulle condizioni economiche del concorrente e della sua famiglia.

I pompieri di Cesena, che accorsero lodevolmente, a Rimini, per l'incendio del Grand Hotel, si sono molto distinti nella faticosa opera di spegnimento. Da queste colonne, vadano i più vivi rallegramenti ai benemeriti pompieri della nostra città.

R. Scuola Normale. — Alunne licenziate con esame: Amadori Valleda, Baccassa Margherita, Bianchi Redenta, Brighi Emilia, Costa Clara, Lucchi Lea, Neri Lina, Pasolini Maria, Salvi Nerea, Spinelli Giuseppina.

Promosse con esame alla 2 classe: Bonelli Bianca, Bonzi Rina, Brusi Maria Syla, Calisti Teresina, Cocchi Fiorenza, Farnedi Jolanda, Garattoni Libertà, Papi Caterina, Pignani Norina, Poni Ada, Reboa Adele, Ricciardi Maria, Rossi Virginia, Severi Matilde, Alessandri Jolanda, Benedetti Elsa, Carlini Giuseppina, Dallatorre Pia, Lunedi Alma, Marzocchi Teresita, Spadazzi Maria, Ricci Andreina, Tontini Adele, Vacchetti Maria, Vasini Angela.

Promosse con esame alla 3 classe: Casadei Maria, Dallara Silvia, Macrelli Giuseppina, Neri Ada, Saragoni Paulina, Toschi Maria, Antonini Caterina, Neri Maria Teresa, Pieri Santa, Ragazzini Irma, Ronconi Maria, Rossi Cesira, Serra Fides, Vasini Elde.

Cronaca d'oro. — Pro Associazione Antituberculosa — La Signora Ferrari Carolina Levatrice ha offerto L. 10.

La famiglia del compianto Arturo Severi in occasione dell'Anniversario della Sua morte, ha offerto alla Società L. 50.

Pro locale Sezione Mutilati Invalidi di Guerra — Antonio Genocchi in occasione della morte della consorte L. 50.

Gli alunni della Professoressa Forti Lucia per onore la memoria dei genitori della loro insegnante L. 10.

Le adesioni al movimento da noi iniziato si ricevono presso

la Segreteria in Piazza Aguselli N. 2, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19.

Il Segretario fornirà tutte le delucidazioni del caso.

G. R. A. Piraccini — Tip. Tonti - Cesena

RINGRAZIAMENTO

Il valente Medico Chirurgo Dott. ANGELO BONELLI guarivasi quasi prodigiosamente la Signora ALICE FOGAZZA MORDENTI affetta da Tromboflebite bilaterale e da Nefrite gravida operandola anche ostetricamente d'urgenza in grave Metroragia da secondamento, che l'aveva resa in pericolo di vita.

La Famiglia esultante vuole tributare al distinto medico una pubblica lode ed un pubblico ringraziamento additandolo alla stima ed alla ammirazione di tutti.

È lode e ringraziamento rende pure alle Egregie Signore Urbini Nerina e figlia Corvelli Itala in Neri, levatrici, per avere sapientemente coadiuvato il suddetto Dottore nell'operazione e per le cure assidue ed amorevoli prestate all'inferma.

Cesena, 8 Luglio 1920.

A CESENA Carbonari 9 presso lo Studio Ragioneria Ridolfi vendonsi, occasione, autocarri 18 B 4, carrozzati da trasporto, come nuovi, visibili officine «CIA»; nonché motocicli.

GIORDANO MANUCCI

CESENA - Via Verdoni N. 6 (di fianco alla posta)

Cementi - Calce Idraulica - Gesso - Unico deposito Tubi e materiali di vero Grés Ceramico - Mattonelle e lettere smaltate - Mattoni e Terre refrattarie - Terre a colori - Stufe - Materiale da pavimentazione

S. A. E.

Società Autotrasporti Emilia

Sede Centrale BOLOGNA - Via Marescotti N. 7 - Tel. 20-22

Servizio Corriere Espresso

Bologna - Milano - Ancona - Venezia e ritorni

Recupito in CESENA presso il
Sig. PATELLA MARIO
Subb. Valzania N. 10

Premiato Gabinetto Dentistico Dott. BRENTI - Dott. BABINI

DELLA SCUOLA DENTARIA DI PARIGI

Dentiere anatomiche e Apparecchi in oro fuso, senza palato

Ultimo sistema Americano del Mec. Dent. FABBRI CORTESE * * *

— VIA ROVERELLA N. 1 —
Aperto il Mercoledì - Sabato e Domenica mattina

Il D.r Brunaldi Ceccaroni

MEDICO-CHIRURGO

SPECIALIZZATO in OSTETRICA e GINECOLOGIA

ha aperto ambulatorio in
Borgo Cavour N. 54

VERA OCCASIONE VENDO TRATTORE

«TITAN»
10 20 HP. con aratro - GRAN DETOUR -
12 pollici provomere - Tutto come nuovo -
qualsiasi prova.

Rivolgersi in Borgo Cavour n. 75 - CESENA.

Trebbiatrice «Abriata»,
per semi minuti, m. 1.07 seminuova, vende.

AGOSTINI AUGUSTO - Fabbrica Ghiacciai
CESENA



TUTTI usando il Normografo possono ottenere rapidamente e con poche ditte o intestazioni un dizionario, progetti, mastri, etichette, cartelli per vetrine, ecc. Riferenze Mondiali - Chiedete listino illustrativo gratis. - Fautore Bagatini, Milano, Piazza S. Maria Beltrade, 3. Inviamo da cartolina vaglia L. 10 si spedisce franco di porto, apparecchio Normografo completo di prova.

PUBBLICITÀ BERTOLINI - MILANO

Farmacia GIORGI

condotta
dai Dott.^{ri} Biffi e Uesi
CESENA

Specialità Proprie

Premiate Pillole Rigeneratrici
Emulsione all'olio di merluzzo
con ipofosfiti
Ferro China - Jodogelatina
PAUTOS sciroppo curativo della tosse
ODONTOS per l'igiene della bocca
FISEMATOGENO vescicatorio liquido
per cavalli

Specialità Nazionali ed Estere

Prodotti Dahò - Erba - Lepit -
Al Plasmon - Zambelletti - Burroughs
Wellcome - Chatelain - Robin - Roche
Vasserma, ecc.

DADI ed ESTRATTO di CARNE LIEBIG
Ricco assortimento di PROFUMERIA IGIENICA

DEPOSITO DI CERA

Ditta Cesare Ceccaroni & Figli - Cesena

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Rappresentanti esclusivi nelle Provincie di FORLÌ e RAVENNA della
Società "IL VOMERO", di Milano per

MACCHINE da FRUMENTO

Originali Hofherr Schranzt

di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEM! MINUTI P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla sede
e deposito: SUBBORGIO CAVOUR 85 - 95 - CESENA.

Le delizie della campagna, il refrigerio della stagione si possono godere
con poca spesa di consumo coll' Automobile

FIAT, Mod. 501

Sub Agenzia di vendita per CESENA Ditta LUIGI FANTINI
Agenzia della "MOTO - GARELLI",
"OLEOBLITZ", "MICHELIN",

TELEGRAMMA

"Leisle su Karley - Davidson gomme Egoodyear a Daytonbeack Florida diciassette febbraio batteva record del
Mondo velocità 168 K.m orari Karley-Davidson,,

La Ditta ROMEO FANTINI - Cesena

VIALE BOVIO 1-3 - Telefono N. 91

che è la concessionaria esclusiva dei motocicli **Karley - Davidson** per le provincie di Forlì - Pesaro - Urbino,
accetta prenotazioni per prontissima consegna.

Consorzio Agrario Cooperativo

CESENA

Agricoltori!

Preferite gli

Aratri

Nazionali

tipi ultimi e perfezionati delle
Acciaierie di Terni

PREZZI MITISSIMI

Società Anonima Ing. Paolo Kind e C.

TORINO - Corso Dante 38

Motori ad olio pesante — Meccanica di precisione — Gruppi
per combustione liquida (nafta) per l'alimentazione dei
focolari piccoli e medi per TERMOSIFONI - Caldaie ecc.
economia del 75% sul consumo degli altri combustibili —
Macchine per la produzione del ghiaccio per macellerie -
ospedali - istituti - ecc. — Macchine per lavare

Per schiarimenti e preventivi rivolgersi a

FUSSI AURELIO - CESENA

PALAZZO DEL DUOMO 1 * * VIA MULINO 6

Rappresentante esclusivo per le Provincie di FORLÌ e RAVENNA



LA MASSIMA
ELEGANZA-IGIENE
= COMODITA' =

del corpo si ottiene con
le perfette e convenienti
forme di BUSTI - FASCIE
- CINTURE - VENTRIE-
RE della premiata

Ditta MARIA PEPE
TORINO - Via Garibaldi 7

A richiesta si spedisce
gratis catalogo che consiglia il modello più
adatto alla Persona.

VOLETE VESTIR BENE
E CON POCA SPESA?

Rivolgetevi alla rinomata

Tintoria Fiorentina

UNICA IN CESENA - Via Emilia
- Nuova, seguito Via Carbonari

Tinture su qualunque specie di vestiario
senza bisogno di scucirli.

Lavature chimiche e a secco.

Smacchiatura - Lavatura e Stiratura di
abiti da uomo e per Signora.

Stiratura all'amido con macchine moderne

STITICHEZZA

e Gastricismo

Pillole Fattori

Scat. da 25 e 60 pillole - In tutte le Farmacie

Lab. Chim. G. FATTORI & C. - Milano

Via Monforte, 16 e Corso Garibaldi, 83-85

Franziskaner
Leist - Bräu
di Monaco

Unico assaggio
presso il CAFFÈ
NAZIONALE
in Cesena